

Legnano, in arrivo martedì prossimo la seconda edizione

In sella senza pregiudizi, alla **Don Gnocchi** va in scena la moto terapia

LEGNANO

Un giro in moto, espressione di libertà. Un godimento ludico, che può essere anche qualcosa di più: una terapia. Suona strano? Non per la **Fondazione Don Gnocchi**, di via Galileo Ferraris. La moto terapia è una realtà giunta al secondo anno di vita, come spiega la Responsabile del Centro, la dottoressa Monica Garagiola: «Lo scorso anno abbiamo introdotto questa iniziativa e ci ha colpito in assoluto la totale felicità dei nostri utenti, che traspariva forte dai loro occhi: così abbiamo deciso di replicare». Martedì 9 maggio, dalle 10 alle 15.30, tutti in sella a una motocicletta: nel circuito del parco andrà in scena la moto therapy, promossa dall'asso-



ciazione No barriers in collaborazione con la Fondazione. Analogamente a quanto è avvenuto nella scorsa estate, i ragazzi e gli utenti della struttura si apprestano a vivere una nuova giornata all'aperto, all'insegna della spensieratezza, delle emozioni

e dei sorrisi: con l'attenta guida dei volontari dell'associazione «No Barriers Odv - Sorrisi senza barriere», esperti e appassionati di moto, che con la loro empatia, la loro cura e la loro passione faranno viaggiare gli ospiti sulle loro due ruote nel traccia-

Per i disabili della **Fondazione don Gnocchi** una giornata all'aperto all'insegna delle emozioni sotto la guida dei volontari

to asfaltato che circonda il parco del Centro Multiservizi. «Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: andiamo sempre oltre la disabilità - prosegue la dottoressa Garagiola -. Sulla moto saliranno anche donne e uomini in carrozzina. Tutto è predisposto per il trasporto in sicurezza. Lo scorso anno anche una persona focomelica ha vissuto l'esperienza. **Per tanti** di loro un giro in moto è un desiderio irraggiungibile, noi lo rendiamo possibile». La mototerapia mette in contatto con emozioni profonde, le libera, crea condivisione e legami. «Abbiamo visto come sia in grado di muovere adrenalina - conclude -. La giornata è aperta a tutti i nostri utenti: ragazzi e adulti. Aspettiamo anche bambini disabili da Seregno, adulti disabili da Milano, amici da Inverigo».

Silvia Vignati

